

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 14 luglio 2020, n. 435

Approvazione dello Schema di accordo ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra Regione Lazio, Municipio Roma I, ASP Asilo Savoia per il recupero e la restituzione alla fruizione pubblica di "Campo Testaccio".

Oggetto: Approvazione dello Schema di accordo ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra Regione Lazio, Municipio Roma I, ASP Asilo Savoia per il recupero e la restituzione alla fruizione pubblica di "Campo Testaccio".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente e di concerto con l'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio

VISTI

la Costituzione e, in particolare, l'articolo 3;

lo Statuto della Regione Lazio;

l'articolo 5 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295 (Costituzione di un Istituto per il credito sportivo con sede in Roma);

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Legge sul procedimento amministrativo) e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e, in particolare, l'articolo 10 comma 4 lettera g);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione);

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ed in particolare l'art. 10, comma 3, lett. b);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11(Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del Lazio);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IP AB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

la legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni);

la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di stabilità regionale 2020);

la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022);

la legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 (Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione) e, in particolare, l'articolo 22, comma 59;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);

il regolamento 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IP AB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

la deliberazione di Giunta regionale 7 novembre 2017, n.720 (Legge regionale del 20 giugno 2002, n.15, art. 30. Approvazione schema di Convenzione con l'Istituto per il Credito Sportivo e il CONI. Determinazione entità contributo in conto interessi), con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio, l'Istituto per il Credito Sportivo e il CONI, finalizzata a favorire l'accesso al credito sportivo, ai sensi dell'art.30, comma 1 della legge regionale 20 giugno 2002, n.15;

la deliberazione di Giunta Regionale del 3 dicembre 2019, n. 899(Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione

nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17);

la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

la deliberazione di Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

la deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26);

la deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 (Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017);

la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

lo Statuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, approvato il 24 gennaio 2014 e registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2014;

lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, da ultimo modificato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 30 gennaio 2018;

lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, 899;

PREMESSO che

- la Regione:
 - sostiene e garantisce i diritti e i doveri di cittadinanza sociale, la qualità della vita delle persone, delle famiglie e delle comunità, l'autonomia individuale, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione,

- richiamandosi ai valori di cui all'articolo 3 della Costituzione, per la costruzione di una cittadinanza attiva;
- riconosce e promuove il principio di sussidiarietà circolare, valorizzando non solo il proprio ruolo, bensì quello dell'ente di prossimità e con esso quello dei cittadini dal medesimo rappresentati, generando in tal senso nuove forme di dialogo, che rappresentano vere e proprie espressioni di progettazione e gestione unitaria dei beni comuni ponendo su piani paritetici le capacità istituzionali e le capacità dei cittadini;
 - ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto regola la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendo, tra l'altro, la salvaguardia dei nuclei architettonici originari dei centri cittadini nonché la conservazione e valorizzazione delle comunità locali;
 - con legge regionale n. 10 del 2019 disciplina, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 comma 4 Costituzione, dell'art. 16 comma 6 dello Statuto e dell'art. 55 D.lgs. 117/2017, l'amministrazione condivisa dei beni comuni mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli enti locali e i cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi;
- lo Statuto di Roma Capitale dispone:
- all'art. 2, comma 2, che "*L'azione amministrativa, improntata al rispetto del principio di sussidiarietà, è svolta secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, rapidità e semplicità nelle procedure per soddisfare le esigenze della collettività e degli utenti dei servizi, nell'assoluta distinzione dei compiti degli Organi e degli Uffici e attribuendo responsabilità pubbliche ai Municipi in quanto territorialmente e funzionalmente più vicini ai cittadini*";
 - all'art. 26, commi 2 e 5, che "*I Municipi rappresentano le rispettive comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo nell'ambito dell'unità di Roma Capitale*", e "*esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento del decentramento*";
 - all'art. 26, comma 13, che i municipi "*godono di autonomia amministrativa, finanziaria e gestionale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto, e organizzano la loro attività in base a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con l'obbligo di conseguire l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti*";
- l'ASP "Asilo Savoia", ai sensi dell'articolo 3 del proprio Statuto ha, tra l'altro, finalità di "*(...) erogazione di servizi rivolti a: a) minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali (...);*
- per le finalità di cui al precedente capoverso, l'ASP, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione statutaria "*(...) cura in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità: a) "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'ex IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito*

accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante";

VISTE

- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 37 dell'11 luglio 2017 avente ad oggetto "Intervento B 1.4-009. Espunzione dell'intervento già previsto per la realizzazione di un parcheggio nell'area di proprietà di Roma Capitale in "CAMPO di CALCIO TESTACCIO" - Legge 24 marzo 1989 n. 122, art. 9 comma 4 - Municipio Roma I";
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 11 del 15 marzo 2018 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale";
- la Deliberazione del Consiglio del Municipio ROMA I CENTRO n. 9 del 15 marzo 2018 avente ad oggetto "Regolamento sulla partecipazione popolare e sull'istituzione del Laboratorio della Cittadinanza del Municipio Roma I Centro";
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 30 del 2 aprile 2019 avente ad oggetto "Integrazione alla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 11/2018 "Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale";

CONSIDERATO che

- il Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale, di cui alla citata deliberazione di Assemblea Capitolina n. 11 del 2018, modificata e integrata con la deliberazione del medesimo organo n. 30 del 2019, inquadra l'area di "Campo Testaccio" in CLASSE C> impianti sportivi di rilevanza municipale, attribuendo espressamente la competenza amministrativa per gli impianti di CLASSE C ai Municipi;
- l'art. 5, comma 3, di detto Regolamento consente espressamente a Roma Capitale di stipulare accordi con altre Amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;
- con verbale di Commissione del Municipio ROMA I CENTRO dell'11 settembre 2018 (prot. CA/177720 del 24.09.2018) è stata esaminata, in attuazione dei principi regolati dalla Deliberazione 9/2018, la proposta di Progetto partecipativo "I prati del popolo romano" attinente al ripristino dei servizi sportivi nella zona dell'ex campo Testaccio presentata da alcune associazioni territoriali con nota prot. CA/122393 del 27.06.2018;
- per le suddette finalità, il Municipio ROMA I CENTRO con nota prot. 56305 del 25 febbraio 2020, acquisita al prot. 166426 di pari data, inviata al Presidente della Regione Lazio ha rappresentato, che in linea con le azioni realizzate dalla Regione in materia di amministrazione dei beni comuni, ha avviato un percorso partecipativo con le istituzioni volto ad un'azione concreta di valorizzazione di detti beni, proponendo la sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 15 L.241/90 richiamando i principi della L.R.10/2019;
- con successiva nota acquisita al prot. 555865 del 25 giugno 2020, il Municipio ROMA I CENTRO ha trasmesso un'analisi preliminare dei costi per il progetto di riqualificazione di Campo Testaccio;

- con nota del 26 giugno 2020, prot. 563109, il Presidente della Regione Lazio ha riscontrato positivamente la proposta del Municipio;
- con nota del 1° luglio 2020, prot. 577671, l'amministrazione regionale ha richiesto all'ASP "Asilo Savoia" di manifestare l'interesse all'attuazione del progetto di che trattasi e concorrervi unitamente alla Regione Lazio e al Municipio Roma I Centro;
- con nota del 2 luglio 2020, prot. 4258, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 579883, l'ASP Asilo Savoia manifesta l'adesione al progetto e accetta di concludere l'accordo di cui alla presente deliberazione;

ATTESO che

- il Campo Testaccio è stato inaugurato il 3 novembre del 1929 in seguito alla richiesta del presidente Italo Foschi al Governatore di Roma;
- l'area su cui ricade Campo Testaccio è situata tra via Zabaglia e via Caio Cestio, in Roma luogo che faceva parte del "magazzino dei selci" e fronteggiava il Monte dei Cacci e il cimitero acattolico, dove anticamente erano i "prati del popolo romano", rinvenuti nei recenti scavi del 2010;
- le pubbliche piazze, vie strade e altri spazi aperti urbani rilevano ai fini di interesse artistico o storico ai sensi dell'art. 10 co. 4 lett. g) d.lgs. 42/2004;
- in considerazione della citata disposizione normativa sono riconosciuti il valore storico di Campo Testaccio e la rilevanza che lo stesso ricopre per la cittadinanza e per il ripristino di un'area degradata nel Rione Testaccio;
- occorre provvedere alla rigenerazione e alla restituzione di Campo Testaccio alla fruizione pubblica, quale mezzo per sostenere e garantire i diritti e i doveri di cittadinanza sociale, la qualità della vita delle persone, delle famiglie e delle comunità, l'autonomia individuale, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, richiamandosi ai valori di cui all'articolo 3 della Costituzione, per la costruzione di una cittadinanza attiva;

RILEVATO che

- per il perseguimento delle citate finalità di comune interesse pubblico, nonché per promuovere l'avvio delle opportune sinergie tecnico operative appare necessario coinvolgere le istituzioni pubbliche, attraverso la sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990;
- in considerazione dei costi progettuali, così come elaborati nella nota del Municipio I Roma Centro del 25 giugno 2020, appare necessario ricorrere al sostegno dell'Istituto per il Credito Sportivo, banca pubblica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 151 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ed è Ente di diritto pubblico con gestione autonoma, che opera nel settore del credito per lo sport e per le attività culturali;

CONSIDERATO che agli oneri di cui alla presente deliberazione, pari complessivamente ad euro 1.000.000,00, si provvede per euro 100.000,00/anno a decorrere dall'annualità 2021 e fino al 2030, a valere sulle risorse disponibili nel bilancio regionale 2020-2022 e successivi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, di cui al capitolo di spesa H41918, iscritto nel programma 05 della missione 12, piano dei conti finanziario 1.04.01.02;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni e le finalità sopra delineate, di favorire l'attuazione dell'accordo di valorizzazione promuovendo la rigenerazione e la restituzione di Campo Testaccio alla fruizione pubblica;

VISTO lo schema di accordo, allegato alla presente deliberazione e di cui forma parte integrante e sostanziale

DELIBERA

di approvare lo schema di accordo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente finalità di regolare gli indirizzi egli obiettivi comuni per il recupero e la restituzione alla fruizione pubblica di "Campo Testaccio".

L'Accordo sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direzione regionale per l'Inclusione sociale, di concerto con la Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Agli oneri di cui alla presente deliberazione, pari complessivamente ad euro 1.000.000,00, si provvede per euro 100.000,00/anno a decorrere dall'annualità 2021 e fino al 2030, a valere sulle risorse disponibili nel bilancio regionale 2020-2022 e successivi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, di cui al capitolo di spesa H41918, iscritto nel programma 05 della missione 12, piano dei conti finanziario 1.04.01.02

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL

**SCHEMA DI ACCORDO
AI SENSI DELL' ART. 15 L. 241/1990**

TRA

La Regione Lazio, C.F. _____ con sede legale in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7, 00145, in persona del legale rappresentante pro tempore o suo delegato;

E

Il Municipio ROMA I CENTRO C.F. _____ con sede legale in Roma, Via Petroselli, 50, in persona del legale rappresentante pro tempore o suo delegato;

E

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata "Asilo Savoia", C.F. _____ con sede legale in Roma, Piazza Santa Chiara, 14 in persona del legale rappresentante pro tempore o suo delegato

Per il recupero e la restituzione alla fruizione pubblica di "Campo Testaccio

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Legge sul procedimento amministrativo) e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e, in particolare, l'articolo 10 comma 4 lettera g);
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del Lazio);
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));
- la legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (Promozione dell'Amministrazione condivisa dei beni comuni" che disciplina, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 comma 4 Costituzione, dell'art. 16 comma 6 dello Statuto e dell'art. 55 D.lgs.117/2017, l'amministrazione condivisa dei beni comuni mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli enti locali e i cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi);
- l'articolo 5 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295 (Costituzione di un Istituto per il credito sportivo con sede in Roma);
- lo Statuto della Regione Lazio;
- lo Statuto dell'Istituto per il Credito Sportivo, approvato il 24 gennaio 2014 e registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2014;
- lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 899;
- lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, da ultimo modificato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 30 gennaio 2018;

PREMESSO CHE

- Campo Testaccio ubicato nel Rione Testaccio, tra via Monte de' Cocc e via Nicola Zabaglia, in ROMA, accanto alla Piramide Cestia e al Cimitero Acattolico, viene edificato dall'estate del 1928 sino ad Ottobre del 1929 dalla ditta veneziana "Pasqualin& Vienna", è stato ispirato ai modelli inglesi, in particolare a quello dell'Everton, originariamente tutto in legno, di forma rettangolare e interamente dipinto di "Giallorosso".
- Le pubbliche piazze, vie strade e altri spazi aperti urbani rilevano ai fini di interesse artistico o storico ai sensi dell'art. 10 co. 4 lett. g) d.lgs. 42/2004 e, in considerazione della citata disposizione normativa, sono riconosciuti il valore storico di Campo Testaccio e la rilevanza che lo stesso ricopre per la cittadinanza e per il ripristino di un'area degradata nel Rione Testaccio
- Con verbale di Commissione del Municipio ROMA I CENTRO dell'11settembre2018 (prot. CAI177720del 24.09.2018) è stata esaminata, in attuazione dei principi regolati dalla Deliberazione 91/2018, la proposta di Progetto partecipativo "I prati del popolo romano "attinente al ripristino dei servizi sportivi nella zona dell'ex campo Testaccio presentata da alcune associazioni territoriali con nota prot. CAI122393 del 27.06.2018.
- In tale contesto è stato ritenuto necessario provvedere alla rigenerazione e alla restituzione di Campo Testaccio alla fruizione pubblica, quale mezzo per sostenere e garantire i diritti e i doveri di cittadinanza sociale, la qualità della vita delle persone, delle famiglie e delle comunità, l'autonomia individuale, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, richiamandosi ai valori di cui all'articolo 3 della Costituzione, per la costruzione di una cittadinanza attiva.
- La Regione Lazio, quale ente esponenziale e portatore degli interessi della collettività, nell'ambito delle proprie competenze, sostiene e garantisce i diritti e i doveri di cittadinanza sociale, la qualità della vita delle persone, delle famiglie e delle comunità, l'autonomia individuale, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, richiamandosi ai valori di cui all'articolo 3 della Costituzione, per la costruzione di una cittadinanza attiva.
- Essa riconosce e promuove il principio di sussidiarietà circolare, valorizzando non solo il proprio ruolo, bensì quello dell'ente di prossimità e con esso quello dei cittadini dal medesimo rappresentati, generando in tal senso nuove forme di dialogo, che rappresentano vere e proprie espressioni di progettazione e gestione unitaria dei beni comuni ponendo su piani paritetici le capacità istituzionali e le capacità dei cittadini.
- Ai sensi dell'articolo 9 del proprio Statuto regola la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendo, tra l'altro, la salvaguardia dei nuclei architettonici originari dei centri cittadini nonché la conservazione e valorizzazione delle comunità locali
- Con l. r. 10/2019 ha disciplinato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 comma 4 Costituzione, dell'art. 16 comma 6 dello Statuto e dell'art. 55 D.lgs. 117/2017, l'amministrazione condivisa dei beni comuni mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli enti locali e i cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi.
- Roma Capitale, del pari, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dello Statuto impronta l'azione amministrativa al rispetto del principio di sussidiarietà ed è svolta "...secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, rapidità e semplicità nelle

procedure per soddisfare le esigenze della collettività e degli utenti dei servizi, nell'assoluta distinzione dei compiti degli Organi e degli Uffici e attribuendo responsabilità pubbliche ai Municipi in quanto territorialmente e funzionalmente più vicini ai cittadini".

- Ai sensi dell'art. 26, commi 2, 5 e 13 del medesimo Statuto "*I Municipi rappresentano le rispettive comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo nell'ambito dell'unità di Roma Capitale*", e "*esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento del decentramento*", essi "*godono di autonomia amministrativa, finanziaria e gestionale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto, e organizzano la loro attività in base a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con l'obbligo di conseguire l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti*".
- Con legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 – in attuazione dei principi dettati dall'articolo 10 della legge 328/2000 e del d. lgs. 207/2001 – è stata approvata la riforma delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza insistenti sul territorio della Regione Lazio, prevendendone, tra l'altro la trasformazione in Aziende di Servizi alla Persona.
- Ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della medesima legge di riforma le IPAB trasformate e aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, intervenendo nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.
- I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016 (Regione, Province, Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale e gli altri comuni del Lazio) si avvalgono delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti anche con riferimento alla realizzazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione.
- L'ASP Asilo Savoia, costituita con deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 899, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del proprio Statuto ha, tra l'altro, finalità di “*(...) erogazione di servizi rivolti a: a) minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali (...).*
- Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente capoverso, l'ASP, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione statutaria “*(...) cura in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità: a) "Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità", programma istituito dall'IPAB "Asilo Savoia" nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della*

società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro "Audace Savoia – Talento & Tenacia" all'uopo costituita ed operante".

- È interesse comune dei soggetti pubblici sopra individuati, al fine di sostenere e garantire i diritti e i doveri di cittadinanza sociale, quale strumento di coesione sociale e riduzione delle condizioni di disagio sociale, avviare un percorso finalizzato alla riqualificazione e recupero di Campo Testaccio.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 (Finalità)

1. Con il presente Accordo, la Regione Lazio, il Municipio Roma I Centro e l'ASP Asilo Savoia –per il perseguitamento del comune interesse pubblico di sostenere e garantire i diritti e i doveri di cittadinanza sociale, la qualità della vita delle persone, delle famiglie e delle comunità, l'autonomia individuale, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione - definiscono uno strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, per garantire un effettivo perseguitamento dei processi di condivisione delle responsabilità e di leale collaborazione, "mettendo a rete" tutte le opportunità culturali, formative, sportive, infrastrutturali, logistiche di "Roma Città/Territorio", che caratterizzano il Quartiere Testaccio.

Art. 3 (Oggetto)

1. In conformità alle premesse, il presente Accordo ha per oggetto:

- a) il recupero sociale e produttivo del Bene "Campo Testaccio" consentendo in tal modo l'attuazione dei principi di salvaguardia dei nuclei architettonici originari dei centri cittadini nonché la conservazione e valorizzazione delle comunità locali;
- b) la restituzione alla fruizione pubblica di un'area - ormai da troppo tempo degradata- valorizzando l'identità del territorio e assicurando il sostegno e lo sviluppo della vocazione sportiva che è propria dell'area.

Art. 4 (Impegni delle parti)

1. Gli Enti sottoscrittori si impongono come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini finanziari che umani, per una completa e integrata attuazione dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà circolare.

In particolare:

A. Il Municipio ROMA I CENTRO si impegna a:

- definire con l'ASP Asilo Savoia le modalità di uso e gestione di Campo Testaccio, anche mediante la valorizzazione delle realtà associative del territorio che hanno portato avanti il processo partecipativo;
- supportare l'ASP Asilo Savoia nella predisposizione del quadro economico propedeutico all'avvio, da parte dell'ASP stessa, delle procedure di evidenza pubblica per i lavori di ripristino di Campo Testaccio;

- B. La Regione Lazio si impegna a concorrere al rimborso degli oneri di natura finanziaria sostenuti dall'ASP Asilo Savoia a fronte della sottoscrizione del mutuo con l'Istituto di credito sportivo, finalizzato al recupero e alla rigenerazione di Campo Testaccio, in relazione alla quota non finanziata dai corrispettivi connessi alla fruizione dei servizi sportivi;
- C. L'ASP Asilo Savoia si impegna a:
- predisporre, in collaborazione con il Municipio ROMA I CENTRO, il quadro economico propedeutico all'avvio delle procedure di evidenza pubblica per i lavori di ripristino di Campo Testaccio;
 - definire con il Municipio ROMA I CENTRO le modalità di uso e di gestione di Campo Testaccio, anche mediante la valorizzazione delle realtà associative del territorio che hanno portato avanti il processo partecipativo;
 - sottoscrivere il mutuo con l'Istituto per il credito sportivo per la spesa di investimento destinata alla realizzazione dei lavori di ripristino e restituzione di Campo Testaccio alla fruizione pubblica, individuando, all'atto dell'assunzione il bene appartenente al patrimonio disponibile posto a garanzia del debito contratto;
 - avviare le procedure di evidenza pubblica per i lavori di ripristino di Campo Testaccio;
 - assicurare la realizzazione di un programma di interventi di inclusione sociale, di sviluppo della cittadinanza attiva e di promozione della pratica sportiva, contemplando il rapporto con le associazioni del territorio.
2. Gli enti sottoscrittori, in seguito alla sottoscrizione del presente accordo, si impegnano a predisporre un cronoprogramma delle attività, anche ai fini dell'espletamento delle attività di competenza del Comitato tecnico di cui al successivo articolo 5.

Art. 5 (Comitato tecnico)

1. Ai fini del monitoraggio e della verifica del presente Accordo, è istituito un Comitato tecnico, composto da:
 - per il Municipio ROMA I CENTRO: _____
 - per la Regione Lazio: _____
 - per l'ASP Asilo Savoia: _____
2. Il Comitato provvede con cadenza trimestrale a trasmettere alle Amministrazioni apposito report sullo stato di attuazione delle attività definite nel cronoprogramma di cui all'articolo 4 del presente Accordo
3. Per le finalità di cui al comma 2, il Comitato si riunisce almeno 15 giorni prima della scadenza del suddetto termine, provvedendo ad elaborare, sulla base della documentazione acquisita e di eventuali accertamenti svolti, eventuali proposte finalizzate alla rimodulazione delle attività definite nel suddetto cronoprogramma, al fine di:
 - i. assicurarne la massima efficacia sia in termini di effettiva utilità per i destinatari, rispondendo ad eventuali esigenze manifestate dalle realtà associative del territorio;
 - ii. ottimizzare il rapporto costi/benefici in ordine alle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate a tale scopo.

4. La partecipazione al Comitato Tecnico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo.

Art. 6 (Durata e Efficacia)

1. Il presente Accordo, decorrente dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari al piano di ammortamento del mutuo assunto dall'ASP Asilo Savoia ed è rinnovabile per pari periodo a mezzo di comunicazione scritta – inviata da uno dei soggetti sottoscrittori agli altri soggetti interessati dal presente accordo - salvo che uno di essi abbia espresso per iscritto la volontà di farne cessare gli effetti almeno 6 mesi prima della scadenza naturale.
2. L'ASP Asilo Savoia definisce, unitamente al Municipio ROMA I CENTRO, per pari periodo, le modalità di uso e gestione di Campo Testaccio.
3. Il presente Accordo può essere modificato con atti integrativi da parte dei soggetti sottoscrittori a seguito di sopravvenienze di fatto e di diritto.
4. Gli effetti del presente Accordo decorrono dalla data della presa in carico dell'area da parte del Municipio ROMA I CENTRO.

Art. 7 (Risorse economiche)

1. In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4, i costi per la realizzazione degli obiettivi del presente Accordo, troveranno copertura in un apposito contratto di mutuo stipulato tra l'ASP Asilo Savoia e l'Istituto per il Credito Sportivo.
2. La Regione Lazio provvede a stanziare in apposito capitolo di bilancio le risorse destinate al rimborso degli oneri di natura finanziaria sostenuti dall'ASP a fronte della sottoscrizione del mutuo, limitatamente alla quota non finanziata dai corrispettivi connessi alla fruizione dei servizi sportivi.

Art. 8 (Informazione e comunicazione)

1. Tutti gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, un'efficace campagna di informazione sulle iniziative adottate, sullo stato di attuazione del progetto, utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione;
2. Tutti i dati raccolti e le informazioni sono resi pubblici mediante inserimento nel sito istituzionale delle amministrazioni sottoscrittive.

Art. 9 (Disposizioni finali e di chiusura)

1. Per quanto non espressamente previsto si applicano le normative nazionali e regionali in materia.
2. Le Amministrazioni, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Il presente Accordo è redatto in triplice copia.